



SPAGNA

PELLEGRINAGGIO SUI PASSI DI S. IGNAZIO DI LOYOLA

in occasione dell'Anno Ignaziano 2021-2022

L'Anno Ignaziano, che commemora il 500/o anniversario della conversione di Ignazio di Loyola dopo la ferita di Pamplona, è iniziato il 20 maggio 2021 e terminerà il 31 luglio 2022, giorno della festa di Sant'Ignazio.

*«Tutto assorbito nelle sue devozioni, si sedette un poco con la faccia rivolta al torrente che scorreva in basso. E mentre stava lì seduto, gli si aprirono gli occhi dell'intelletto: non ebbe una visione, ma conobbe e capì molti principi della vita interiore, e molte cose divine e umane;
con tanta luce che tutto gli appariva come nuovo»* (Autobiografia)

22 – 27 Giugno 2022

1° Giorno Roma – Bilbao – Pamplona (mercoledì 22 giugno)

Pamplona – l'inizio della conversione

«Fino a 26 anni fu uomo di mondo, assorbito dalle vanità. Amava soprattutto esercitarsi nell'uso delle armi, attratto da un immenso desiderio di acquistare l'onore vano».

Partenza da Roma Fiumicino per Bilbao. Appuntamento ore 07:35 puntuali per il volo per Bilbao con scalo a Barcellona. Arrivo a Bilbao previsto per le ore **16.10** in aeroporto. Trasferimento a Pamplona. Arrivati a Pamplona ci sistemiamo in albergo o struttura religiosa.

Pamplona segna l'inizio della conversione di Sant'Ignazio. Ignazio era un cavaliere della Corte Reale di Spagna. Successo, fama e onori i valori della sua vita. Poi durante l'assedio di Pamplona una palla di cannone lo ferisce gravemente ad una gamba. Subisce due operazioni a cui segue una lunga convalescenza che lo costringe a mettere ordine nella sua vita e, con un nuovo sguardo, percorrere strade nuove. Pamplona è il capoluogo della comunità autonoma della Navarra nel nord della Spagna. E' famosa per l'annuale Corsa dei Tori (El Encierro), immortalata da Ernest Hemingway nel suo primo romanzo *Il sole sorgerà ancora*. L'evento rientra tra le manifestazioni per la Festa di San Firmino, celebrata dal 6 luglio al 14 luglio. Pamplona è una tappa importante lungo il cammino di Santiago, ed è anche sede di chiese gotiche, tra cui la fortezza di San Nicolás.

2° Giorno – Javier, Pamplona (giovedì 23 giugno)

Javier – l'incontro con Francesco Saverio a Parigi

«In questo periodo aveva contatti con i maestri Pietro Favre e Francesco Xavier che poi conquistò al servizio di Dio per mezzo degli Esercizi... A quel tempo avevano già deciso, tutti insieme, quello che volevano fare: sarebbero andati a Venezia, poi a Gerusalemme, e avrebbero speso la loro vita per il bene delle anime. Se non ottenevano il permesso di stabilirsi a Gerusalemme, tornati a Roma si sarebbero presentati al Vicario di Cristo perché si servisse di loro dove giudicava che lo richiedesse la maggiore gloria di Dio e il bene delle anime»

Visita a **Javier**, dove si trova il castello della famiglia di **San Francesco Saverio**. **Messa nella Basilica adiacente al castello alle ore 9:30 con visita a seguire alle ore 10:30**. Al pomeriggio tempo per visitare Pamplona. Cena in albergo e pernottamento.

3° giorno – Loyola, Arantzazu (venerdì 24 giugno)

Loyola - scoperta della vita interiore e inizio del discernimento degli spiriti

«Una volta gli si aprirono un poco gli occhi; meravigliato di quella diversità cominciò a riflettervi: dall'esperienza aveva dedotto che alcuni pensieri lo lasciavano triste, altri allegro; e a poco a poco imparò a conoscere la diversità degli spiriti che si agitavano in lui: uno del demonio, l'altro di Dio»

Visita della casa Natale di Sant'Ignazio a **Loyola**. Il santuario è costruito intorno alla casa torre della famiglia dei Loyola. Si tratta di un edificio dei secoli XIV-XV diviso in una parte inferiore in pietra, che evoca il suo passato di fortezza, e un'altra parte superiore in mattone che rappresenta l'evoluzione in una casa sontuosa. Il terzo piano era il luogo dove abitavano i figli e venivano accolti gli ospiti. Qui fu operato Íñigo, il quale stava al punto di morire a seguito della ferita alla gamba durante l'attacco a Pamplona. Le letture del Vangelo e delle vite dei santi aprirono la mente di Íñigo ad un mondo tutto nuovo: quello dei movimenti di Dio che influiscono sul nostro modo di vivere. Poco a poco, Íñigo inizia ad essere sempre più preso da Dio, fino ad arrendersi a Lui la propria vita. Tutto ciò accadde in questo luogo nel Giugno del 1521 e nel Febbraio del 1522, pertanto l'ambiente è stato trasformato in cappella e chiamato "Cappella della Conversione". Siamo nel cuore del Santuario di Loyola. La Basilica è la parte centrale dell'edificio disegnato dall'architetto italiano Carlo Fontana. E' sormontata da un'impressionante cupola che arriva a 65 metri da terra, e dona equilibrio alla facciata lunga 150 metri. La prima pietra fu posta il 28 marzo 1689 e l'edificio fu inaugurato il 31 luglio 1738, festa di Sant'Ignazio. L'intera opera, in cui hanno lavorato fino a 600 scalpellini, è stata realizzata con grandi blocchi di marmo estratti dal monte Izarraitz.

Alle ore 10 visita della Santa Casa, alle ore 11 Messa nella Cappella della Conversione.

Celebrazione eucaristica nella Basilica di Loyola.

Arantzazu - la devozione per la Vergine

«Un altro suo fratello lo volle accompagnare fino a Oñate, ed egli lungo il viaggio lo persuase a fare una veglia insieme con lui nel santuario di Nostra Signora di Arantzazu».

Al pomeriggio visita al santuario di **Arantzazu**, antico santuario dove Ignazio trascorse la notte in preghiera. Secondo la tradizione, la Vergine apparve a un pastore sopra un cespuglio spinoso e il ragazzo, sorpreso, disse: «Arantzazu?», che in basco significa «Tu, tra le spine?». Da lì la devozione, che certamente era nota anche a Ignazio. Rientro a Pamplona, cena e pernottamento.

4° giorno – Tudela, Saragozza, Barcellona (sabato 25 giugno)

Tudela: il moro e il discernimento della mula

«Lungo il cammino gli accadde un fatto che è opportuno riferire perché serve a comprendere in che modo Dio agiva con quest'anima. Con tutti i suoi grandi desideri di servire Dio in quanto riusciva a capire, essa era ancora cieca»

Al mattino, partenza per Saragozza. Lungo la strada, si passa per la cittadina di **Tudela**: qui Ignazio incontrò un moro, e per un tratto di strada i due conversarono sulla verginità di Maria, senza che il musulmano superasse il suo scetticismo. Ignazio si indignò dell'incredulità del musulmano, e poco dopo che questi si fu allontanato, affiorò in Ignazio il desiderio di inseguirlo e pugnalarlo a morte per la sua incredulità. Il futuro santo arrivò alla decisione di rinunciare, ma è significativo osservare come, in quella fase ancora acerba del suo percorso spirituale, convivessero in lui il neoconvertito, pieno di ardore per la fede cristiana, e il cavaliere, abituato a risolvere ogni dissidio con le armi.

Saragozza è una tappa significativa sotto l'aspetto storico, artistico e culturale. Città con due millenni di storia (fu fondata nel 14 a.C.), capitale dell'antico regno di Aragona, secondo la tradizione qui la Madonna apparve a san Giacomo (Santiago), impegnato nell'evangelizzazione della Spagna. Mentre l'apostolo riposava sulle rive del fiume Ebro, sconsolato per la mancanza di risultati, la Vergine si mostrò al di sopra di un pilastro, lo incoraggiò e gli chiese di erigere una piccola cappella. La chiesetta, di fatto il **centro di culto mariano più antico della cristianità**, divenne via via più grande, e nel 1518 fu completata la **Basilica di Nuestra Señora del Pilar** (del "pilastro") così come la conosciamo oggi, splendido edificio in stile gotico-mudéjar. Anche se non ci sono prove documentali, è praticamente certo che Ignazio, arrivato in città pochi anni dopo, si sia recato a pregare nel santuario. Lasciata Saragozza, Ignazio entra in un paesaggio semidesertico, nella regione di Los Monegros: il caldo torrido e la carenza di luoghi di ospitalità possono spaventare, ma anche aiutare a vivere una profonda solidarietà con il santo di Loyola, che percorse in solitudine questo territorio quando era ben più desolato di oggi.

Celebrazione eucaristica nella Basilica del Pilar ??? da richiedere ancora

Arrivo in serata a Barcellona, sistemazione in albergo o struttura religiosa, cena e pernottamento.

5° giorno – Manresa e Montserrat (domenica 26 giugno)

Manresa - il dono degli esercizi spirituali

«In questo periodo Dio si comportava con lui come fa un maestro di scuola con un bambino: gli insegnava. Ciò poteva dipendere o dal suo ingegno rozzo e incolto, o dal non avere altri che lo istruisse, o dal fatto che aveva ricevuto da Dio ferma volontà di servirlo»

Visita a **Manresa** dove Sant'Ignazio condusse per più di un anno una vita di preghiera e penitenza. Comincia dentro di lui una grande trasformazione interiore, e presso il fiume Cardoner riceve una grande illuminazione. Comprende la libertà interiore che guida le nostre scelte per la via del discernimento degli spiriti, e inizia così a formulare il percorso degli esercizi spirituali. La Basilica Collegiata di Santa Maria di Manresa, popolarmente conosciuta come "**La Seu**", è il principale monumento della città. Celebrazione eucaristica nella cueva.

Alle ore 10 visitiamo il Santuario e la Cueva. Alle ore 12 partecipiamo alla Messa con la comunità locale in lingua catalana.

Montserrat - La vestizione del pellegrino

«Decise che avrebbe fatto una veglia d'armi per una notte intera, senza sedersi né appoggiarsi, ma solo restando in piedi o in ginocchio davanti all'altare di Nostra Signora di Montserrat, dove aveva in animo di lasciare i suoi abiti per vestire le armi di Cristo».

Proseguimento per l'abbazia di **Montserrat**. Nel 1522 Ignazio, dopo la notte in preghiera ad Arantzatzu, si diresse all'abbazia dei benedettini di **Montserrat**. La notte della vigilia dell'Annunciazione è una "veglia d'armi": depone la spada e il pugnale all'altare della Madonna. Regala gli abiti ad un povero, e si veste da pellegrino con una tunica comprata nella vicina Igualada, con l'intenzione di recarsi pellegrino in Terra Santa, viaggio che compie nel 1523. Rientro in serata a Barcellona, cena e pernottamento.

6° giorno – Barcellona (lunedì 27 giugno)

Barcellona - in Dio solo fiducia, affetto e speranza

«Voleva riporre questa fiducia, questo affetto e questa speranza solo in Dio. Così diceva e così sentiva nel profondo del cuore. Per questa convinzione avrebbe voluto imbarcarsi non solo senza compagni, ma anche senza alcuna provvista».

Giornata di visita di **Barcellona**, capitale dell'architettura di Antonio Gaudi: Basilica della Sagrada Familia (una meravigliosa "catechesi scolpita nella pietra", nel pieno centro della città), Casa Batlló (o Casa Milà). **Visita della Basilica alle ore 8,30, Messa nella cripta alle ore 10.**

Visita del Museo Storico con i siti romani e con il Palau Reial Major, sede del ducato medievale di Barcellona. Sant'Ignazio partì da Barcellona per la Terra Santa, e al suo ritorno rimase qui due anni, vivendo di elemosina, studiando, accompagnando persone nella vita spirituale e dando gli Esercizi. Fu quindi a Barcellona che iniziò l'apostolato per «aiutare le anime», il principale scopo di Ignazio e, sulle sue orme, di tutti i gesuiti. **San Raimondo di Peñafort** (m. 1275) morì in questa città, e le sue spoglie mortali sono custodite nella **Cattedrale di Sant'Eulalia**. In vita codificò i canoni del Codice di Diritto Canonico. Viene onorato come patrono degli avvocati canonisti. Celebrazione alla Sagrada Familia.

Al pomeriggio trasferimento in aeroporto a Barcellona per il volo diretto a Roma delle ore **16.30**. Arrivo previsto a Roma alle ore **18.20**.

QUOTE complessive a raggiungimento numero partecipanti

Min. 20 partecipanti

€ 1300

Acconto

€ 390

La quota comprende

- Quota d'iscrizione pari a € 30
- Viaggio aereo di linea andata Roma/Bilbao e ritorno Barcellona/Roma
- Autobus per tutto l'itinerario dall'arrivo a Bilbao e fino a Barcellona
- Soggiorno in camera doppia in hotel in mezza pensione, cat. 3*** / 4****
- I pasti come da programma
- Guida locale per visita panoramica di Zaragoza e Barcellona di mezza giornata
- Biglietto di ingresso per la visita del Castillo de Javier, ingresso per visitare la casa di Sant'Ignazio, Monastero di Montserrat, Sagrada Familia a Barcellona.
- Tassa carburante; tasse aeroportuali
- Mance
- Portadocumenti, Libro delle preghiere, distintivo e foulard
- Assistente spirituale per tutto il pellegrinaggio
- Assistenza aeroportuale a Roma
- Assicurazione comprensiva della **garanzia COVID-19**: Assistenza e spese mediche in viaggio, Bagaglio, Annullamento viaggio, Interruzione viaggio, Cover stay

La quota non comprende

- Bevande ai pasti
- Extra in generale
- Facchinaggio
- Tasse di soggiorno da versare direttamente in albergo ove previste
- Quanto non menzionato ne "La quota comprende"

Prenota sereno e Viaggia in sicurezza...

Opera Romana Pellegrinaggi è impegnata a rispettare tutte le misure di prevenzione Covid-19 adottate dai governi dei singoli paesi di destinazione.